



Vernoni, ricercatore dell'Ires

# “La garanzia di uno stipendio vince su tutto”

di Jacopo Ricca

Nuovi contratti e posti di lavoro nei mesi di quarantena sono crollati in Piemonte. Secondo i dati raccolti dall'Ires Piemonte rispetto allo stesso periodo del 2019 i nuovi contratti nel bimestre, marzo-aprile 2020, sono diminuiti del 47 per cento, mentre i nuovi posti di lavoro del 40,4 per cento: «Il 2019 era finito in Piemonte con una disoccupazione a livelli di nuovo accettabili, eravamo ancora lontani dalla piena occupazione e il confronto con le altre regioni del Nord Italia ci dicevano che eravamo più in difficoltà. Insomma la situazione non era positiva nemmeno prima del coronavirus, ma ora si crea una pressione molto consistente» spiega Giorgio Vernoni, ricercatore in economia del lavoro dell'Ires. Il boom di domande al bando da operatori cimiteriali lanciato da Afc, ma soprattutto le richieste che le selezioni partano presto «sono segnali di questa pressione che c'è sul mercato del lavoro piemontese - conferma l'esperto - Fare previsioni su come andrà l'economia in autunno è molto complicato. Ci troviamo di fronte a una crisi inedita».

## Ci troveremo di nuovo con tassi di disoccupazione in doppia cifra?

«Finora abbiamo studiato quella che definiamo la fase I della crisi, cioè mentre era in atto l'emergenza pandemica. I dati sulla contrazione dei contratti sono netti, ma la vera recessione inizia ora. Il ragionamento di prospettiva, cioè quello che possiamo chiamare Fase 2 della crisi economica, è complicato. Noi lo abbiamo detto chiaramente: è

una crisi diversa da quelle passate. Deriva da un evento improvviso e imprevedibile che ha avuto conseguenze sui comportamenti dei cittadini, i consumi muteranno, ma il come è difficile prevederlo e quindi anche dire la portata che avrà sugli occupati».

## Le produzioni però sembrano essere ripartite in Piemonte?

«Sì, ma sono commesse precedenti alla pandemia in molti casi. Inoltre questa crisi interrompe le catene del valore internazionale in cui l'economia piemontese è immersa profondamente. La fase acuta del contagio è passata, e speriamo non tornerà in Piemonte e in Italia, ma nel resto del mondo no: questa asincronia avrà conseguenze dilatate nel tempo sulle filiere produttive della regione. Ad oggi anche l'automotive ha commesse per la componentistica da Paesi oggi in lockdown: pensiamo alla produzione automobilistica che si ferma in Brasile e avrà conseguenze importanti sulle imprese piemontesi».

## Il blocco dei licenziamenti avrà conseguenze negative in autunno

### quando sarà rimosso?

«Questi strumenti sono stati utilizzati perché non si aprissero in massa procedure di licenziamento che magari proprio la quarantena avrebbe accelerato, ma che erano al centro di processi antecedenti. La scommessa dei blocchi di questo tipo è che la ripresa arrivi e non renda più necessario licenziare. Se così non fosse ci troveremo ad avere ancora più disoccupati. È inevitabile».



▲ Esperto Giorgio Vernoni

## Per questo in tanti puntano al posto fisso, magari anche se per ruoli più bassi rispetto alla propria qualifica?

«La ricerca di una tutela contrattuale maggiore è già elevata da tempo. Il rischio è più che altro si diano ancora più importanza alla stabilità del posto di lavoro rispetto alla qualifica e all'aderenza con il titolo di studio, ma penso sia comprensibile che uno voglia fare l'assistente cimiteriale pur di avere garanzia di un reddito».

## Gli ammortizzatori sociali che abbiamo sono adatti a reggere l'urto della crisi autunnale in Piemonte?

«I nostri punti di forza, dall'agroalimentare, alla logistica, passando per i servizi sanitari avanzati, durante la quarantena hanno tenuto e anzi hanno mostrato la loro importanza anche durante le emergenze e questo potrebbe diventare un'opportunità. Però servirebbe un sistema di ammortizzatori che non perda nessuno, mentre la necessità di contributi una tantum emersa in questi mesi dimostra che gli strumenti attuali non raggiungono tutti».

“

*La stabilità del posto prevale anche se il lavoro non rispetta il titolo di studio*

”

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile